

Protesta dei sindacati della Polizia contro un “Governo arrogante”

LECCO – Sit-In di protesta e distribuzione di volantini da parte dei rappresentanti delle sigle sindacali della Polizia di Stato Coisp e Siap che si sono ritrovati prima davanti alla Questura di Lecco in corso Promessi Sposi per poi trasferirsi in via Leonardo da Vinci dove si trova l'Ufficio Immigrazione.



In concomitanza hanno manifestato davanti alle sedi del Ministero dell'Interno, della Giustizia, delle Politiche Agricole, del Lavoro, e davanti a tutti gli uffici nei territori delle Provincie, tra cui Questure e Commissariati di P.S. le sigle sindacali del personale della Polizia di Stato, della Polizia Penitenziaria e Forestale con i Vigili del Fuoco: S.I.A.P., SILP per la Cgil, COISP, ANFP, OSAPP, SINAPPE, CONFISAL e CGIL – Funzione Pubblica “comparto sicurezza”: “Contro un Governo arrogante, che oltre a non voler comprendere il ruolo della sicurezza nel paese, non conosce il lavoro di poliziotti, militari e vigili del fuoco, e si ostina a non ascoltarli negando il confronto”, come riportato sul comunicato stampa.

L'azione di protesta è stata organizzata per evidenziare quattro punti principali come ripostato sul comunicato stesso ovvero: Contro l'iniqua riforma del sistema previdenziale proposta dal Ministro Fornero, che prevede un innalzamento dell'età media delle forze dell'ordine e delle forze armate, costringendo, irragionevolmente, gli uomini e le donne in uniforme a fronteggiare ogni situazione di pericolosa emergenza ben oltre i 62 anni di età, con conseguenti gravi ricadute negative sull'operatività del servizio e, quindi, sulla sicurezza dei territori e dei cittadini e, sulla salute degli appartenenti alle diverse categorie dei Comparti.
Contro la legge di stabilità 2013, predisposta in questi giorni e in corso di approvazione da parte del parlamento, con cui il Governo continua a creare penalizzazioni e danni ai lavoratori pubblici e al Comparto Sicurezza, avendo confermato il blocco del turn-over al 20% per il triennio 2012-2014 e al 50% per l'anno 2015 con una riduzione degli organici di ben oltre 18.000 unità per le forze di polizia, circa 6.000 per la sola polizia di stato e altrettante per la polizia penitenziaria;
Contro il mancato stanziamento delle necessarie risorse destinate al fondo perequativo per garantire la copertura

al 100% dell'assegno una-tantum per gli anni 2012 e 2013;

Contro il mantenimento del blocco delle procedure contrattuali fino al 2014 e, quindi, delle retribuzioni, introdotto dal precedente governo nel 2010 e Contro la confermata, ipotesi di soppressione delle questure e delle prefetture, conseguente alla soppressione delle province.

Su quest'ultimo punto il **segretario generale provinciale S.I.A.P. (Sindacato Italiano Appartenenti Polizia) di Lecco dottor Pierluigi Danza** fa sapere: "Se, come sembra ormai inevitabile, scomparirà la Provincia di Lecco, verrà soppressa anche al Questura e al suo posto verrà istituito un Commissariato. Questo comporterà nel giro di qualche anno alla riduzione di un terzo circa del personale che attualmente conta circa 150 persone. Ma non sarà l'unico taglio di personale perchè che verrà effettuato e questo andrà a discapito della sicurezza dei cittadini".

Segue il volantino che è stato distribuito nella mattinata di oggi, martedì.



Associazione Nazionale
Funzionari di Polizia



FUNZIONE PUBBLICA

CGIL
COMPARTO SICUREZZA
Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria e
Corpo Ferrovie dello Stato

**PENSIONI COMPARTO SICUREZZA E COMPARTO VIGILI DEL FUOCO - LEGGE DI STABILITÀ' 2013:
SIAMO IN PIAZZA PER DIFENDERE LA SPECIFICITÀ DEL LAVORO DEI POLIZIOTTI
E LA SICUREZZA DEI CITTADINI**

Il Governo, senza un vero confronto con le OO.SS., ha ipotizzato una modifica al sistema pensionistico delle Forze di Polizia, delle Forze Armate e dei Vigili del Fuoco e Soccorso Pubblico, con la quale si prevede l'innalzamento dell'età media degli operatori con conseguenti ricadute negative sull'operatività del servizio e, quindi, sulla sicurezza dei cittadini e sulla salute degli appartenenti al Comparto.

Il risultato sarà poliziotti sempre più vecchi e sempre meno sicurezza per i cittadini!

Tutto ciò sta avvenendo in netto contrasto:

- con i principi contenuti nella norma sulla specificità del Comparto che prevede di tenere conto della condizione peculiare del personale e delle loro condizioni di impiego operativo altamente rischioso, che presuppone il costante possesso di particolari idoneità psico-fisiche;
- con le indicazioni contenute nell'ordine del giorno, approvato dal Parlamento lo scorso mese di maggio, che impegna il Governo ad incontrare le rappresentanze sindacali per un confronto sul regolamento delle pensioni.

Riteniamo sbagliata e penalizzante:

- la previsione di innalzamento dell'età per la pensione di vecchiaia e di innalzamento della contribuzione utile per la pensione di anzianità;
- l'applicazione nel nostro comparto dell'incremento legato alla speranza di vita, in ragione del fatto che la condizione psico-fisica degli operatori, fortemente correlata con l'età anagrafica, è requisito fondamentale per lo svolgimento delle attività operative;
- l'applicazione delle penalizzazioni che obbligano gli operatori ad una permanenza in servizio, pur avendo già raggiunto il limite di anzianità contributiva fissato per la pensione di anzianità;
- la riduzione a 2 anni e 6 mesi della maggiorazione del periodo di servizio, che, allo stato attuale in relazione all'età di accesso in servizio (26/27 anni), pone gli operatori del Comparto nell'assurda condizione di non poter raggiungere il requisito per la pensione di anzianità;
- l'introduzione di discriminazioni legate all'età anagrafica tra coloro che hanno gli stessi requisiti relativi alla massima anzianità contributiva.

ORA CON LA LEGGE DI STABILITÀ' 2013, PREDISPOSTA IN QUESTI GIORNI E IN CORSO DI APPROVAZIONE DA PARTE DEL PARLAMENTO, IL GOVERNO CONTINUA A CREARE PENALIZZAZIONI E DANNI NEL PUBBLICO IMPIEGO E, QUINDI, ANCHE NEL COMPARTO SICUREZZA.

VIENE CONFERMATO IL BLOCCO DEL TURN-OVER AL 20% PER IL TRIENNIO 2012-2014 E AL 50% PER L'ANNO 2015 CON UNA RIDUZIONE DI ORGANICI DI CIRCA 18.000 UNITA' PER LE FORZE DI POLIZIA E DI CIRCA 6.000 PER LA SOLA POLIZIA DI STATO;

NON VENGONO STANZIATE LE NECESSARIE RISORSE SUL FONDO PEREQUATIVO CHE GARANTISCONO LA COPERTURA AL 100% DELL'ASSEGNO UNA-TANTUM PER GLI ANNI 2012 E 2013;

VIENE MANTENUTO IL BLOCCO DELLE PROCEDURE CONTRATTUALI FINO AL 2014 E, QUINDI, DELLE RETRIBUZIONI, INTRODOTTO DAL PRECEDENTE GOVERNO NEL 2010;

VERREBBE CONFERMATO L'IPOTESI DI SOPPRESSIONE DELLE QUESTURE E DELLE PREFETTURE, CONSEGUENTE ALLA SOPPRESSIONE DELLE PROVINCE.

La sicurezza dei cittadini e l'incolumità dei poliziotti potrà essere seriamente messa a rischio dai provvedimenti che il Governo sta attuando o intende attuare, senza conoscerne l'incidenza sull'efficienza e sull'efficacia del Sistema Sicurezza del Paese. Noi non possiamo accettarlo anche nell'interesse dei cittadini.

Roma 23 ottobre 2012

riuscito in proprio